DAL MONDO

Trump lancia il Board of Peace per Gaza: “Vigileremo sull’Onu”. Annunciati 17 miliardi e una forza internazionale con soldati di cinque Paesi

di **Maria Ylenia Manzo** · 20 febbraio 2026, 12:22

> *Donald Trump presenta a Washington il nuovo Board of Peace per Gaza e rivendica un ruolo guida nella fase che dovrebbe accompagnare la stabilizzazione della Striscia. Tra annunci finanziari, frecciate agli alleati esitanti e un messaggio diretto all’Iran, il presidente americano delinea un progetto ambizioso: 17 miliardi di dollari già promessi, una forza internazionale con migliaia di uomini e un organismo che, nelle sue parole, avrà anche il compito di “sorvegliare” le Nazioni Unite.*

L’evento si è svolto presso lo **U.S. Institute of Peace**, ribattezzato per l’occasione con il nome di Trump, che ha però precisato: “È un’iniziativa di Marco Rubio, io non c’entro niente”. In platea rappresentanti di quasi cinquanta Paesi, tra cui il premier ungherese **Viktor Orbán**, il presidente argentino **Javier Milei** e, per l’Italia, il vicepremier e ministro degli Esteri **Antonio Tajani**. Presenze a vario titolo anche dall’Unione europea, mentre Francia, Russia e Cina non hanno partecipato. “Saranno coinvolti”, ha assicurato Trump.

Il tono è stato quello tipico dei suoi comizi: musica ad alto volume — da Elvis Presley ai Beach Boys, fino a Ymca — cappellini rossi Maga distribuiti tra il pubblico e un discorso lungo, con divagazioni su economia, dazi e politica interna. Non è mancato un ultimatum di dieci giorni all’Iran. Poi l’affondo verso chi non ha ancora aderito all’iniziativa: “Quasi tutti hanno accettato l’invito e quelli che non l’hanno fatto, lo faranno. Alcuni stanno un po’ facendo i furbi ma non funziona, non potete fare i furbi con me”. E ancora: “Molti dei nostri amici in Europa stanno partecipando oggi e siamo ansiosi di vederli diventare membri a pieno titolo. Tutti vogliono diventare membri”.

In Europa, tuttavia, le reazioni restano caute. I dubbi riguardano soprattutto il profilo giuridico dell'organismo e il timore che possa sovrapporsi alle Nazioni Unite, pur essendo stato autorizzato dal **Consiglio di Sicurezza**. Trump ha delineato un rapporto inedito tra le due strutture: "Penso che le Nazioni Unite abbiano un grande potenziale. Il Board of Peace avrà quasi il compito di sorvegliare le Nazioni Unite e di assicurarsi che funzionino correttamente. Ma le rafforzeremo, ci assicureremo che le loro strutture siano efficienti, se hanno bisogno di aiuto, dal punto di vista finanziario, possiamo aiutarli".

Sul fronte economico, il tycoon ha annunciato impegni per 17 miliardi di dollari: 10 dagli Stati Uniti e oltre 7 promessi da Kazakistan, Azerbaigian, Emirati Arabi Uniti, Marocco, Bahrein, Qatar, Arabia Saudita, Uzbekistan e Kuwait. Una cifra significativa, ma lontana dai circa 70 miliardi che l'Onu stima necessari per la ricostruzione di Gaza. Le Nazioni Unite contribuiranno con 2 miliardi per l'assistenza umanitaria, mentre la Fifa avrebbe promesso 75 milioni destinati a progetti sportivi nella Striscia. La Norvegia ospiterà un evento del Board, pur chiarendo di non aderire formalmente.

Elemento centrale del piano è la forza di **stabilizzazione internazionale** (Isf). Il generale statunitense Jasper Jeffers ha annunciato che almeno **cinque Paesi** — Marocco, Kazakistan, Kosovo, Albania e Indonesia — hanno offerto soldati o poliziotti. L'Indonesia, con un contingente fino a 8.000 uomini, assumerà il comando in seconda. L'obiettivo è addestrare una nuova forza di polizia palestinese, formando 12.000 agenti e dispiegando fino a 20.000 militari. Le operazioni dovrebbero partire da Rafah, nel sud della Striscia. Secondo indiscrezioni riportate dal *Guardian*, Washington starebbe inoltre valutando la costruzione di una base militare nel sud di Gaza, destinata a ospitare circa 5.000 unità della Isf.

Resta aperto il nodo della **smilitarizzazione** di **Hamas**. "Sembra che si sbarazzerà delle sue armi ma dobbiamo accertarlo", ha dichiarato Trump, avvertendo che in caso contrario ci sarebbero "punizioni durissime". Il segretario di Stato **Marco Rubio** ha ribadito la posta in gioco: "Non esiste un piano B per Gaza. Il piano B è tornare alla guerra. Nessuno qui lo vuole".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/20/trump-lancia-il-board-of-peace-per-gaza-vigileremo-sullonu-annunciati-17-miliardi-e-una-forza-internazionale-con-soldati-di-cinque-paesi/

© 2026 Istituzioni24